



C. C. NAPOLI
domenica, 09 agosto 2020

C. C. NAPOLI
domenica, 09 agosto 2020

C. C. NAPOLI

09/08/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	<i>C.Franco</i>	3
<hr/>			
09/08/2020	Il Mattino Pagina 32	<i>Gianluca Agata</i>	4
<hr/>			
09/08/2020	Il Mattino Pagina 9		6
<hr/>			
09/08/2020	Il Mattino Pagina 24		7
<hr/>			
09/08/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4		9
<hr/>			
09/08/2020	Il Roma Pagina 21		10
<hr/>			
08/08/2020	velaemotore.it	<i>di Carlo Zazzera</i>	11
<hr/>			
08/08/2020	cronachedellacampania.it	<i>Fabio Testa</i>	12
<hr/>			
08/08/2020	bloglive.it	<i>Redazione</i>	13
<hr/>			
08/08/2020	ottopagine.it		14
<hr/>			
08/08/2020	napoli.repubblica.it		15
<hr/>			
08/08/2020	fanpage.it		16
<hr/>			
08/08/2020	ildenaro.it		17
<hr/>			
08/08/2020	ilroma.net		18
<hr/>			
08/08/2020	ilmattino.it	<i>di Gerardo Lobosco</i>	19
<hr/>			
08/08/2020	ottopagine.it		20
<hr/>			

L'ultima boa del«glorioso» Carlo Rolandi

C.Franco

In vista dell'ultima boa gli occhi si sono di colpo annebbiati. Un attimo dopo il vecchio marinaio carico di gloria ha smesso di lottare. Abbandonare il timone è un gesto estremo per un uomo di mare, precede la resa ma, Carlo Rolandi, uno dei più titolati campioni della vela mondiale, vedeva, ormai, solo le ombre di chi gli stava intorno. Anche se ha fatto in tempo a «sentire» le loro lacrime: i figli Adele, Gigi, il genero Nino e i nipoti Martina e Matteo erano tutti lì sperando in un miracolo. Era notte fonda. L'addio è stato sereno come era nello stile di Carlo Rolandi. Se n'è andato così il campione di mille boline da leggenda dopo 94 anni di una vita intensamente vissuta: commercialista tra i più stimati, dirigente sportivo di livello europeo e più di ogni cosa velista di classe e prodiere di Tino Straulino. Che è una sorta di laurea magistralis. Nel suo studio sono allineati i trofei ma c'è posto, però, anche per "quella" medaglia di legno nella gara della vita. Una sconfitta cocente per giunta a Napoli, nel suo mare e nei giorni dell'Olimpiade del 1960, la Grande Occasione fallita dalla città. Il sodalizio con l'ammiraglio di Lussin piccolo stregato dal Golfo ha segnato la vita di Carlo Rolandi e poteva far crescere un progetto: con i due campioni che filavano in perfetto accordo le distanze sportive tra sud e nord, si ridussero ma rimasero inalterate le altre. L'altro compagno di banchina di Carlo è stato Pippo Dalla Vecchia cresciuto con lui sulla banchina più titolata del mondo, quella del Borgo Marinari, che ha allevato campioni prima di finire nel degrado. In linea con la tradizione che vuole la città lavorare con lena a tessere e poi disfare la tela del rilancio. La settimana olimpica ebbe un successo strepitoso concluso con la notte del ballo dei re a palazzo Serra di Cassano. Il palmares del grande velista è arricchito dalla presidenza della Federazione della Vela (della quale resta presidente onorario) e del Circolo Canottieri, la sua prima vera casa sportiva fino a due anni fa quando, deluso, si dimise per iscriversi al Circolo Savoia dove lo accolse Dalla Vecchia. Giusto in tempo per vivere la gioia più grande per un nonno campione raggiunto e superato dal nipote Matteo canottiere protagonista di un formidabile triplete: campione del mondo, campione d'Europa e medaglia di bronzo all'Olimpiade di Rio De Janeiro. Rolandi, che a 90 anni suonati aveva seguito il nipote, aiuta a capire la tempra dell'uomo: «Mio nipote Matteo Castaldo ha fatto quello che a me è sfuggito e mi ha regalato una gioia infinita. Ora non ho più altro da chiedere». E così è stato fino all'ultima boa. L'ultimo saluto questa mattina alle 10 nella chiesa di Santa Lucia a mare.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Addio a Rolandi l' uomo della Vela in nove Olimpiadi

Gianluca Agata

IL PERSONAGGIO Addio a uno dei grandi campioni della Vela: Carlo Rolandi aveva compiuto 94 anni lo scorso 1 luglio, da qualche tempo soffriva di una insufficienza cardiaca che lo ha progressivamente indebolito fino alla sua dipartita. Rolandi ha partecipato a ben 9 Olimpiadi, un record per il mondo della vela: a Londra 1948, Helsinki 1952, Melbourne 1956 è stato riserva. A Roma 1960 (regate a Napoli) è stato titolare e prodiere di Agostino Straulino sulla Star, sfiorando il podio e classificandosi al 4° posto, il più grande rammarico della sua carriera. Poi altre due edizioni dei Giochi da riserva: Tokyo (Enoshima) 1964 e Messico 1968. Quindi a Los Angeles 1984, Seul 1988 e Barcellona 1992, è stato componente della Giuria Internazionale. Dal 1981 era presidente onorario della Federazione Italiana Vela. Successi e soddisfazioni non gli sono mancati anche nella vita professionale: era uno stimato commercialista, ed è arrivato a essere amministratore delegato della Metropolitana di Napoli, negli anni in cui nasceva la Linea 1 Secondigliano-Vanvitelli.

IL CANOTTIERI Una vita con i colori giallorossi della Canottieri Napoli, di cui fu presidente dal 1972 al 1974. Circolo che ha listato a lutto il suo Gran Pavese. Vi entrò a 7 anni con il dinghy regalato dal papà e gli insegnamenti di due marinai del circolo, Michele D'Esposito e Giuseppe Montuori, personaggi che hanno fatto la storia della vela partenopea. Impressionante la sua carriera da dirigente sportivo. Entrò nel consiglio della Federvela nel 1965 per poi diventarne presidente dal 1981 al 1988. Solo l'età gli ha impedito di continuare a viaggiare per il mondo al seguito della Federvela internazionale. Una roccia, un pilastro, un nonno di sei nipoti con Matteo Castaldo, bronzo nel canottaggio a Rio de Janeiro, che era quello con il quale sentiva maggiore affinità. «Ha presente quando manca un pilastro? La prima sensazione è stata di smarrimento» racconta l'azzurro. La vita assieme in un flashback. «L'orgoglio di essere portabandiera a Londra, la medaglia di bronzo persa per un nulla a Roma, gli incitamenti a non mollare mai, ad utilizzare l'umiltà come arma vincente». Nel 2004 Castaldo chiuse quarto al suo primo mondiale junior. Quando si ritrovarono, bastò uno sguardo per ricordargli la sua esperienza: «Il nonno sa quanto brucia. Hai tutta la carriera d'avanti». Nel 2016 volò a Rio de Janeiro, questa volta non per la vela, ma per seguire da vicino e sostenere Matteo, vincitore della medaglia di bronzo nel canottaggio. «Sono momenti che vorresti condividere con tuo padre, tua madre, tua moglie. Ma sai che quella medaglia era anche molto sua». I funerali di Carlo Rolandi si terranno questa mattina alle ore 10 nella basilica di Santa Lucia. La Federvela ha invitato ad osservare un minuto di raccoglimento nelle manifestazioni da lei organizzate. Indirizzi di omaggio sono giunti dal presidente della Federvela Francesco Ettore, da quello della



Il Mattino

C. C. NAPOLI

V Zona Francesco Lo Schiavo, dal presidente della Canottieri Napoli Achille Ventura. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Necrologi

Necrologi



Collana, lavori infiniti Cuomo contro Oliva scontro tra campioni

IL CASO Gianluca Agata Sandro Cuomo vs Patrizio Oliva. Volano gli stracci nel nome dello stadio Collana. E Facebook diventa un ring, una pedana, dove affondare i colpi. Tutto nasce dalla decisione da parte della giunta regionale di nominare un commissario ad acta per verificare le lungaggini del dipartimento della Regione che dovrebbe sovrintendere al cronoprogramma dei lavori. Atto amministrativo che le associazioni che operavano sullo stadio, di cui l'olimpionico di scherma Sandro Cuomo è il portavoce, giudicano con soddisfazione. «Denunciamo da un anno e mezzo la particolare benevolenza con la quale gli uffici regionali hanno rovesciato come un calzino un bando di gara per trasformarlo in un regalo vero e proprio a un privato, sollevandolo da ogni onere e addirittura subentrando nella realizzazione dei lavori in luogo del concessionario» scrive Cuomo. Patrizio Oliva, che ha raggiunto un accordo con la Giano per lavorare sul Collana, non ci sta: «Non ci prendiamo in giro: il risultato della gestione pubblica del Collana degli ultimi 40 anni è sotto gli occhi di tutti; anche le associazioni sportive che utilizzavano le palestre dell'impianto vomerese hanno contribuito al suo declino». LA RISSA «Ritengo offensivo il riferimento al declino generato dalle associazioni - il post di Cuomo - abbiamo lavorato tra mille difficoltà, nessuno ci ha regalato niente!». «Facile fare i signori con i soldi degli altri». Oliva affonda: «Mi aspettavo una telefonata non un post pubblico, comunque non c'è problema. Ti stai scagliando contro la persona sbagliata: io non sono nelle grazie né della Giano, né di altri». «Abbiamo avuto io e Diego Occhiuzzi un'offerta dalla Giano per fare attività sportiva e non ci siamo tirati indietro». Cuomo insiste: nessuna telefonata privata, «ad offesa pubblica» segue «risposta pubblica». «Hai detto che le associazioni sono responsabili del degrado della struttura, mentre noi l'abbiamo tenuta in piedi senza l'aiuto di nessuno, mentre alla Giano la Regione vorrebbe regalare 8 milioni di euro più circa sette di benefit: non ho giudicato la tua adesione a Giano e non ho fatto alcuna allusione ai canoni che paga Millecure in altre strutture o a come le gestite, né mi interessano, sai benissimo che mi riferisco al Collana e alla Giano, e gli atti sono alla procura ed alla Corte dei Conti». «Non sono io che mi sono messo contro la persona sbagliata, sei tu che ti sei messo con le persone sbagliate». E arrivano le precisazioni di Oliva: «Con Millecure preserviamo un bene pubblico dove tu ben sai i bambini in difficoltà economica fanno sport gratis. Ecco perché le mie parole sul Collana e sulla sua vecchia gestione, la preservazione del bene comune era un dovere per chi la gestiva». LE INTERPRETAZIONI Sotto accusa anche le interpretazioni. «È stata volutamente distorta la mia parola



Il Mattino

C. C. NAPOLI

anche» sottolinea Oliva che risponde a chi sui social lo accusa di non aver voluto partecipare alla manifestazione contro la Giano per il Collana. «Quando mi esposi contro Tardelli come testimonial delle Universiadi difendendo la dignità degli olimpionici napoletani, a parte quella di Marsili, non ricevetti la telefonata di nessuno». Ma lo spadista ribatte: «Lo sostenni. La sua dichiarazione mi ha ferito perché per la palestra di scherma abbiamo fatto sacrifici enormi facendola diventare riferimento per l' Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oggi i funerali

Vela, addio a Carlo Rolandi fu nove volte alle Olimpiadi

Il mondo della vela perde uno dei suoi nomi più grandi: nella notte tra venerdì 7 e sabato 8 nella sua casa a Napoli è morto Carlo Rolandi, presidente onorario della Fiv, la Federazione italiana della vela dal 1989. Classe 1926, Rolandi aveva compiuto 94 anni lo scorso 1 luglio, da qualche tempo soffriva di una insufficienza cardiaca che lo ha progressivamente indebolito. È stato lucido fino alla fine, a coronamento di una vita che lo ha visto sempre attivo e appassionato, sempre ricco di idee, progetti e voglia di fare, in particolare verso il "suo" mondo della vela. Gran Pavese listato a tutto al Circolo Canottieri Napoli di cui Rolandi fu socio fondatore-benemerito nonché presidente tra il 1972 e il 1974, undicesimo della storia del sodalizio giallorosso. Rolandi, che aveva perso la moglie Laura alcuni anni fa, lascia i due figli Adele e Gigi, sei nipoti e un gran numero di pronipoti. Rolandi ha partecipato a ben 9 Olimpiadi, un record per il mondo della vela: a Londra 1948, Helsinki 1952, Melbourne 1956 è stato riserva. A Roma 1960 (regate a Napoli) è stato titolare e prodiere di Agostino Straulino sulla Star, sfiorando il podio e classificandosi al quarto posto. Poi altre due edizioni dei Giochi da riserva: Tokyo (Enoshima) 1964 e Messico 1968. Quindi a Los Angeles 1984, Seul 1988 e Barcellona 1992, è stato componente della Giuria internazionale. Sulla classe Star, la regina delle barche a vela, Rolandi vinse 5 titoli di campione d'Italia, un titolo di campione di Francia e uno di Germania ed è stato due volte campione d'Europa nel '59 e nel '65 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben cinque volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate più importanti d'Europa. Di tutto rispetto anche la carriera di Carlo Rolandi come dirigente sportivo: entrò molto giovane nel Consiglio federale della Fiv la prima volta nel quadriennio 1965-1968 (con la presidenza di Beppe Croce), poi nelle Commissioni Atleti (1969-1972) e Altomare (1973-1976). Diventa vicepresidente Fiv nel 1977-1980, e quindi nel 1981 diventa presidente con Beppe Croce come presidente onorario, ruolo che ricoprì per due quadrienni fino al 1988. Dal 1989 diviene presidente onorario delle federazione, svolgendo un ruolo attivo e presente quasi fino all'ultimo, come ricordano in tanti a Napoli e non solo. "A nome di tutta la Fiv rendiamo omaggio a Carlo Rolandi esprimendo alla famiglia le condoglianze e la gratitudine di tutti per la sua vita dedicata alla vela" ha dichiarato il presidente Francesco Ettore. I funerali questa mattina alle 10 presso la Basilica di Santa Lucia. © RIPRODUZIONE RISERVATA k Presidente Carlo Rolandi, 94 anni.



Addio a Carlo Rolandi, presidente onorario della FIV

Da atleta ha partecipato a cinque Olimpiadi, sfiorando il podio a Roma 1960

di Carlo Zazzera

È scomparso oggi a Napoli, a 94 anni, Carlo Rolandi, presidente onorario della FIV dal 1989 e cinque volte olimpionico di vela. Atleta di successo, ha conquistato numerosi titoli italiani e internazionali, sfiorando il podio olimpico nel 1960, nelle acque del golfo di Napoli, ottenendo il quarto posto a bordo di Merope III come prodiere del comandante Agostino Straulino. Da dirigente, dopo essere stato per quattro anni (1972-1976) presidente del Circolo Canottieri Napoli, è stato vicepresidente della FIV dal 1977 al 1981, prima di diventarne presidente fino al 1989. Dal 1987 al 1990 è stato anche vicepresidente dello Yacht Club Italiano. È stato membro della delegazione italiana a tre edizioni delle Olimpiadi, capo squadra dell'Italia in tre edizioni dell'Admiral's Cup e ha ricevuto il premio Beppe Croce nel 1997. Il nipote, Matteo Castaldo, ha conquistato il bronzo nel canottaggio alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016 con il quattro senza.



Vela: morto Rolandi, fondatore e ex presidente Canottieri

Di Fabio Testa 5 ore fa

Fabio Testa

Gran Pavese listato a lutto per la morte di Carlo Rolandi socio fondatore-benemerito nonché presidente del Circolo Canottieri dal 1972 al 1974. Undicesimo presidente della storia del sodalizio giallorosso. Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. E' stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana della Vela per due quadrienni al termine dei quali fu acclamato Presidente Onorario della FIV. Per 16 anni e' stato nel Consiglio Direttivo dell'IYRU (Federazione Mondiale della Vela, oggi World Sailing); giudice internazionale tra i piu' apprezzati, tanto che gli e' stato assegnato il premio Beppe Croce quale miglior dirigente sportivo internazionale (1997), un premio che sino ad oggi e' stato assegnato solo a due italiani. Ha ricevuto la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento CONI al Valore Atletico e la Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo (1984). E' uno dei pochi atleti che ha partecipato per ben 5 volte alle olimpiadi (Torquay, Melbourne, NAPOLI, Tokio, Acapulco). Fu protagonista a quelle di NAPOLI nel 60 dove era a prua del mitico ed indimenticabile Tino Straulino e giunse quarto. Ha sempre vinto sulla classe Star, la regina delle barche a vela, 5 titoli di campione d'Italia, 1 titolo di campione di Francia ed 1 di Germania ed e' stato 2 volte campione d'Europa nel 59 e nel 1965 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben 5 volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate piu' importanti d'Europa. La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei piu' grandi dirigenti della Vela mondiale ha dichiarato il presidente, Achille Ventura E' stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito piu' volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa. I funerali domani alle ore 10 presso la Parrocchia di Santa Lucia a Mare.



Gran Pavese listato a lutto per la morte di Carlo Rolandi socio fondatore-benemerito nonché presidente del Circolo Canottieri dal 1972 al 1974.

Undicesimo presidente della storia del sodalizio giallorosso. Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. E' stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana della Vela per due quadrienni al termine dei quali fu acclamato Presidente Onorario della FIV. Per 16 anni e' stato nel Consiglio Direttivo dell'IYRU (Federazione Mondiale della Vela, oggi World Sailing); giudice internazionale tra i piu' apprezzati, tanto che gli e' stato assegnato il premio Beppe Croce quale miglior dirigente sportivo internazionale (1997), un premio che sino ad oggi e' stato assegnato solo a due italiani. Ha ricevuto la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento CONI al Valore Atletico e la Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo (1984). E' uno dei pochi atleti che ha partecipato per ben 5 volte alle olimpiadi (Torquay, Melbourne, NAPOLI, Tokio, Acapulco). Fu protagonista a quelle di NAPOLI nel 60 dove era a prua del mitico ed indimenticabile Tino Straulino e giunse quarto. Ha sempre vinto sulla classe Star, la regina delle barche a vela, 5 titoli di campione d'Italia, 1 titolo di campione di Francia ed 1 di Germania ed e' stato 2 volte campione d'Europa nel 59 e nel 1965 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben 5 volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate piu' importanti d'Europa. La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei piu' grandi dirigenti della Vela mondiale ha dichiarato il presidente, Achille Ventura E' stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito piu' volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa. I funerali domani alle ore 10 presso la Parrocchia di Santa Lucia a Mare.

Napoli, morto Carlo Rolandi: mondo della vela a lutto

Redazione

È morto Carlo Rolandi all'età di 94 anni, storico fondatore del Circolo Canottieri di vela. Presidente del circolo nautico dal 1972 al 1974, come ex velista vanta la partecipazione a 5 Olimpiadi. Lutto nel mondo della vela, è morto all'età di 94 anni Carlo Rolandi, socio fondatore-benemerito ed ex presidente dal 1972 al 1974 del Circolo di vela Canottieri. Nato a Napoli nel 1926, è stato protagonista nel mondo della vela italiano e internazionale. Achille Ventura, attuale presidente del circolo, si stringe intorno alla famiglia dell'ex socio. Il mondo della vela perde uno dei più grandi dirigenti a livello mondiale, nonché un'icona dello sport in generale. Rolandi, i cui funerali si terranno domenica 9 agosto alle 10 alla chiesa di Santa Lucia, aveva partecipato come atleta a ben 5 olimpiadi: Torquay, Melbourne, Roma, Tokio e Acapulco. Lascia due figli Adele e Luigi. Morto Carlo Rolandi: una vita dedicata alla Vela barca a vela (pixabay) È morto l'undicesimo presidente del circolo nautico Canottieri. La scomparsa di Carlo Rolandi lascia un vuoto incolmabile nel mondo della vela e dello sport. L'ex presidente onorario del Circolo di Vela Canottieri di Napoli, vanta una lunga carriera da dirigente e da sportivo. Per 16 anni nel consiglio direttivo della Federazione Mondiale della Vela, apprezzatissimo giudice internazionale, Rinaldi ha ricevuto la medaglia d'argento CONI al valore atletico e la stella d'oro CONI al merito sportivo. Nel 1997 gli è stato conferito il premio Beppe Croce come miglior dirigente internazionale, vinto da solo due italiani nella storia. Inoltre è uno dei pochi atleti ad aver partecipato a ben 5 olimpiadi, vincendo come atleta anche 5 titoli di campione d'Italia, 2 titoli di campione d'Europa nel 1959 e nel 1965, 1 di Francia e Germania. P

The screenshot shows a news article on the 'bloglive' website. The main headline reads 'Napoli, morto Rolandi: fondatore del Circolo di vela Canottieri'. Below the headline is a portrait of Carlo Rolandi. The article text, partially visible, states: 'Lutto nel mondo della vela, è morto all'età di 94 anni Carlo Rolandi, socio fondatore-benemerito ed ex presidente dal 1972 al 1974 del Circolo di vela Canottieri. Nato a Napoli nel 1926, è stato protagonista nel mondo della vela italiano e internazionale. Achille Ventura, attuale presidente del circolo, si stringe intorno alla famiglia dell'ex socio. Il mondo della vela perde uno dei più grandi dirigenti a livello mondiale, nonché un'icona dello sport in generale. Rolandi, i cui funerali si terranno domenica 9 agosto alle 10 alla chiesa di Santa Lucia, aveva partecipato come atleta a ben 5 olimpiadi: Torquay, Melbourne, Roma, Tokio e Acapulco. Lascia due figli Adele e Luigi.' To the right of the article, there are sections for 'Articoli recenti' and 'Categorie' with a list of various topics and their respective article counts.



Canottaggio, lutto per il napoletano Castaldo

Matteo piange la scomparsa del nonno, il velista Carlo Rolandi. Condividi sabato 8 agosto 2020 alle 13.55 Napoli. Un grave lutto ha colpito la vela campana. E' venuto a mancare a 94 anni Carlo Rolandi, grande velista e presidente della Federazione dal 1981 al 1988. Rolandi vanta anche una partecipazione Olimpica a Roma 1960 dove si classificò al quarto posto nella Classe Star. Un lutto che ha colpito anche il mondo del canottaggio perché Carlo Rolandi è il nonno di Matteo Castaldo, medaglia di bronzo a Rio de Janeiro nel quattro senza. Per il canottiere partenopeo è arrivato il messaggio di vicinanza della Federazione: Il Presidente Giuseppe Abbagnale, unitamente al Consiglio federale e a nome di tutto il canottaggio nazionale, porge le più sentite condoglianze alla Famiglia Castaldo in questo momento di dolore per il lutto che l'ha colpita. Le esequie si terranno a Napoli domenica mattina presso la Chiesa di Santa Lucia a Mare.



Jrciuoli NON VI PIACEREBBE PAGARE MEN
PER I VOSTRI RICAMB

Napoli **STRENGTH VIDEOGAMES**

Canottaggio, lutto per il napoletano Castaldo

Matteo piange la scomparsa del nonno, il velista Carlo Rolandi. Condividi sabato 8 agosto 2020 alle 13.55 Napoli. Un grave lutto ha colpito la vela campana. E' venuto a mancare a 94 anni Carlo Rolandi, grande velista e presidente della Federazione dal 1981 al 1988. Rolandi vanta anche una partecipazione Olimpica a Roma 1960 dove si classificò al quarto posto nella Classe Star. Un lutto che ha colpito anche il mondo del canottaggio perché Carlo Rolandi è il nonno di Matteo Castaldo, medaglia di bronzo a Rio de Janeiro nel quattro senza. Per il canottiere partenopeo è arrivato il messaggio di vicinanza della Federazione: Il Presidente Giuseppe Abbagnale, unitamente al Consiglio federale e a nome di tutto il canottaggio nazionale, porge le più sentite condoglianze alla Famiglia Castaldo in questo momento di dolore per il lutto che l'ha colpita. Le esequie si terranno a Napoli domenica mattina presso la Chiesa di Santa Lucia a Mare.

FLORY

Napoli. Un grave lutto ha colpito la vela campana. E' venuto a mancare a 94 anni Carlo Rolandi, grande velista e presidente della

Napoli, vela, morto Rolandi: fondatore ed ex presidente della Canottieri

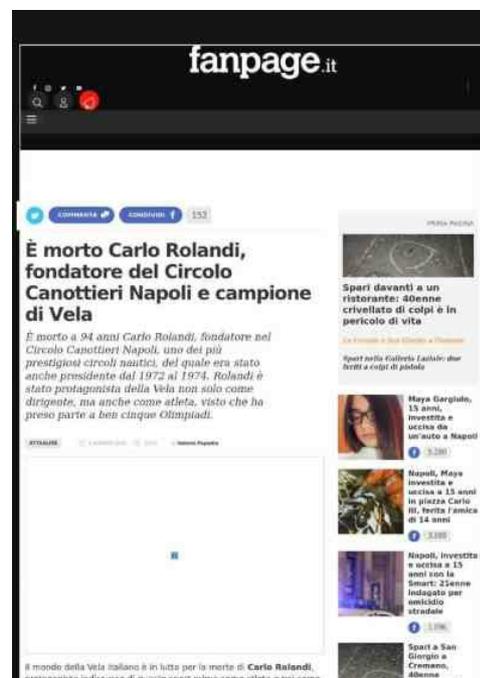
Aveva 94 anni: Gran Pavese listato a lutto

Gran Pavese listato a lutto per la morte di Carlo Rolandi socio fondatore-benemerito nonché presidente del Circolo Canottieri Napoli dal 1972 al 1974. Undicesimo presidente della storia del sodalizio giallorosso. Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. E' stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana della Vela per due quadrienni al termine dei quali fu acclamato Presidente Onorario della FIV. Per 16 anni è stato nel Consiglio Direttivo dell'IYRU (Federazione Mondiale della Vela, oggi World Sailing); giudice internazionale tra i più apprezzati, tanto che gli è stato assegnato il premio Beppe Croce quale miglior dirigente sportivo internazionale (1997), un premio che sino ad oggi è stato assegnato solo a due italiani. Ha ricevuto la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento CONI al Valore Atletico e la Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo (1984). E' uno dei pochi atleti che ha partecipato per ben 5 volte alle olimpiadi (Torquay, Melbourne, Napoli, Tokio, Acapulco). Fu protagonista a quelle di Napoli nel 60 dove era a prua del mitico ed indimenticabile Tino Straulino e giunse quarto. Ha sempre vinto sulla classe Star, la regina delle barche a vela, 5 titoli di campione d'Italia, 1 titolo di campione di Francia ed 1 di Germania ed è stato 2 volte campione d'Europa nel 59 e nel 1965 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben 5 volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate più importanti d'Europa. "La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei più grandi dirigenti della Vela mondiale - ha dichiarato il presidente, Achille Ventura - E' stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito più volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa". I funerali domani alle ore 10 presso la Parrocchia di Santa Lucia a Mare.



È morto Carlo Rolandi, fondatore del Circolo Canottieri Napoli e campione di Vela

Il mondo della Vela italiano è in lutto per la morte di Carlo Rolandi, protagonista indiscusso di questo sport prima come atleta e poi come dirigente: Rolandi si è spento a 94 anni. Nato a Napoli nel 1926, Carlo Rolandi è ricordato per essere tra i soci fondatori del Circolo Canottieri Napoli, tra i più importanti e prestigiosi circoli nautici in Italia e in Europa, del quale è stato anche presidente dal 1972 al 1974. "La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei più grandi dirigenti della Vela mondiale. È stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito più volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa" ha dichiarato Achille Ventura, attuale presidente del Circolo Canottieri Napoli. I funerali di Carlo Rolandi si svolgeranno domani, domenica 9 agosto, alle ore 10 nella chiesa di Santa Lucia a Mare. La carriera di Carlo Rolandi Una lunga carriera, praticamente una vita intera dedicata alla Vela: a lungo tempo presidente della Federazione Italiana Vela, Rolando era stato poi dichiarato Presidente Onorario, carica che ricopriva tuttora. Non solo: il velista partenopeo è stato anche nel consiglio direttivo dell'IYRU, oggi World Sailing, la federazione mondiale della Vela; dirigente di spicco, nel 1997 gli è stato assegnato il premio Beppe Croce come migliore dirigente sportivo internazionale, assegnato a soli due italiani nella sua storia; ha ricevuto inoltre la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento Coni al Valore Atletico e la Stella d'Oro Coni al Merito Sportivo. Come atleta, Rolandi ha partecipato a ben 5 Olimpiadi, vincendo anche 5 titoli di campione d'Italia, 2 di campione d'Europa, e un titolo di campione di Francia e Germania.



Vela, addio a Carlo Rolandi: fu fondatore e presidente della Canottieri

Gran Pavese listato a lutto per la morte di Carlo Rolandi socio fondatore-benemerito nonche' presidente del Circolo Canottieri Napoli dal 1972 al 1974. Undicesimo presidente della storia del sodalizio giallorosso. Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. E' stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana

Gran Pavese listato a lutto per la morte di Carlo Rolandi socio fondatore-benemerito nonche' presidente del Circolo Canottieri Napoli dal 1972 al 1974. Undicesimo presidente della storia del sodalizio giallorosso. Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. E' stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana della Vela per due quadrienni al termine dei quali fu acclamato Presidente Onorario della FIV. Per 16 anni e' stato nel Consiglio Direttivo dell'IYRU (Federazione Mondiale della Vela, oggi World Sailing); giudice internazionale tra i piu' apprezzati, tanto che gli e' stato assegnato il premio Beppe Croce quale miglior dirigente sportivo internazionale (1997), un premio che sino ad oggi e' stato assegnato solo a due italiani. Ha ricevuto la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento CONI al Valore Atletico e la Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo (1984). E' uno dei pochi atleti che ha partecipato per ben 5 volte alle olimpiadi (Torquay, Melbourne, Napoli, Tokio, Acapulco). Fu protagonista a quelle di Napoli nel 60 dove era a prua del mitico ed indimenticabile Tino Straulino e giunse quarto. Ha sempre vinto sulla classe Star, la regina delle barche a vela, 5 titoli di campione d'Italia, 1 titolo di campione di Francia ed 1 di Germania ed e' stato 2 volte campione d'Europa nel 59 e nel 1965 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben 5 volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate piu' importanti d'Europa. La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei piu' grandi dirigenti della Vela mondiale ha dichiarato il presidente, Achille Ventura E' stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito piu' volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa. I funerali domani alle ore 10 presso la Parrocchia di Santa Lucia a Mare.



Lutto nella vela, morto Carlo Rolandi

NAPOLI. Il mondo della vela piange Carlo Rolandi. Cinque partecipazioni ai Giochi olimpici, Rolandi è morto a Napoli all'età di 94 anni. Dopo la carriera di atleta, era stato dirigente dello sport che amava. Aveva guidato la Federvela dal 1981 al 1988 e ne era tuttora presidente onorario ed era socio benemerito del Circolo Savoia e della Canottieri Napoli. Alle Olimpiadi del

NAPOLI. Il mondo della vela piange Carlo Rolandi. Cinque partecipazioni ai Giochi olimpici, Rolandi è morto a Napoli all'età di 94 anni. Dopo la carriera di atleta, era stato dirigente dello sport che amava. Aveva guidato la Federvela dal 1981 al 1988 e ne era tuttora presidente onorario ed era socio benemerito del Circolo Savoia e della Canottieri Napoli. Alle Olimpiadi del '60 si era classificato al quarto posto nella Classe Star. Dottore commercialista, era stato amministratore delegato della Metropolitana di Napoli. Suo nipote Matteo Castaldo ha vinto la medaglia di bronzo nel canottaggio alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.



Lutto nella vela: è scomparso Carlo Rolandi

di Gerardo Lobosco

Un gravissimo lutto ha colpito il mondo della vela: è scomparso a Napoli, a 94 anni, Carlo Rolandi, un personaggio che ha fatto la storia di questo sport prima come atleta, arrivando a collezionare cinque partecipazioni ai Giochi olimpici (Torquay, Melbourne, Napoli, Tokio, Acapulco), e poi come dirigente e giudice internazionale. Le prime regate nel dopoguerra. Alle Olimpiadi del '60 si era classificato al quarto posto nella Classe Star in coppia con l'ammiraglio Agostino Straulino. Aveva poi intrapreso la carriera dirigenziale ed era stato presidente della Federvela dal 1981 al 1988 e ne era tuttora presidente onorario. Alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, quattro anni fa, Rolandi - socio benemerito del Circolo Savoia e della Canottieri Napoli, di cui era stato presidente dal 1972 al 1974 - aveva assistito per sostenere suo nipote Matteo Castaldo, vincitore della medaglia di bronzo nel canottaggio. Dottore commercialista, era stato amministratore delegato della Metropolitana di Napoli e con orgoglio diceva pochi anni fa: «La linea 1 Secondigliano-Vanvitelli è una mia creatura». Comosso il ricordo di Achille Ventura, attuale presidente della Canottieri: «Rolandi è stato un personaggio di altissimo livello della vela mondiale, legatissimo al nostro Circolo». I funerali di Rolandi domenica 9 agosto, alle ore 10, presso la Parrocchia di Santa Lucia a Mare. Ultimo aggiornamento: 11:58 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Lutto nella Vela, è morto Carlo Rolandi

Socio fondatore-benemerito nonché presidente del Circolo Canottieri Napoli dal 1972 al 1974.

Aveva 94 anni, vedovo, lascia due figli. È stato protagonista della Vela Italiana e Internazionale sia come velista che come dirigente. Presidente della Federazione Italiana della Vela per due quadrienni al termine dei quali fu acclamato Presidente Onorario della FIV. Per 16 anni è stato nel Consiglio Direttivo dell'IYRU (Federazione Mondiale della Vela, oggi World Sailing); giudice internazionale tra i più apprezzati, tanto che gli è stato assegnato il premio Beppe Croce quale miglior dirigente sportivo internazionale (1997), un premio che sino ad oggi è stato assegnato solo a due italiani. Ha ricevuto la Medaglia d'Oro IYRU, la Medaglia d'Argento CONI al Valore Atletico e la Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo (1984). È uno dei pochi atleti che ha partecipato per ben 5 volte alle olimpiadi (Torquay, Melbourne, Napoli, Tokio, Acapulco). Fu protagonista a quelle di Napoli nel 60 dove era a prua del mitico ed indimenticabile Tino Straulino e giunse quarto. Ha sempre vinto sulla classe Star, la regina delle barche a vela, 5 titoli di campione d'Italia, 1 titolo di campione di Francia ed 1 di Germania ed è stato 2 volte campione d'Europa nel 59 e nel 1965 entrambe le volte in Marocco. Ha anche vinto, unico nel mondo, per ben 5 volte la Coppa Tito Nordio, una delle regate più importanti d'Europa. "La Canottieri con la scomparsa di Carlo Rolandi, piange un grandissimo velista e uno dei più grandi dirigenti della Vela mondiale - ha dichiarato il presidente, Achille Ventura - è stato nostro presidente, ma soprattutto socio fondatore e poi benemerito più volte consigliere alla vela era legatissimo al Canottieri. Desidero esprimere ai figli Adele e Luigi la vicinanza e l'affetto della grande famiglia giallorossa".

The screenshot shows a news article on the website 'Napoli'. The main headline is 'Lutto nella Vela, è morto Carlo Rolandi'. Below the headline is a video player showing an elderly man (Carlo Rolandi) speaking into a microphone. To the right of the video is a sidebar with 'ULTIME NOTIZIE' (Latest News) and several advertisements, including one for 'Urcioli' and another for 'RIQUALIFICHIAMO PELLICOLE ANTICALORE PER VETRI'.